

On. FRANCO RESTIVO vice-presidente della Camera



sore di Pietro, Papa Giovanni, e di un grande im-
pulsione della Chiesa Romana.
Kennedy, a questa nuova
epifania di Cristo fra gli
uomini, e nella nostra
coscienza e nel nostro sen-
timento.

L'auspicio di tutti si
rivoerge pertanto verso gio-
ni in cui possano vedere
cancellata ogni oppres-
sione spirituale e socia-
le dell'uomo sull'uomo e
sconfitti gli idoli che an-
gustiano e turmano le ani-
me e la pace».

tra gli uo-
rari gruppi
ti i popoli,
ne di colo-
di, censo,
nell'arco di
esti ultimi
sempre più
senso della
il mondo
della sua
ità.
un succes-



LEONARDO SCIASCIA scrittore

«Non si può dire sia
stato un anno felice. Due
grandi uomini ragionevoli,
sulla cui opera il mondo
fonda le sue speranze,
se ne sono andati. L'una-
nime compianto che ha
accompagnato la loro
breve spazio di un anno
e tali da imprimere una
svolta alla storia del-
l'umanità, può forse le-
gitimare la espressione
dell'augurio che il pros-
simo anno sia migliore,
senza cadere nell'ingenui-
tà che provocò, oltre un
secolo fa, l'ironia corrosi-
va di Giacomo Leopardi».

diad del Vajont. Una serie
di gravi e tragici avveni-
menti concentratisi nel
breve spazio di un anno
e tali da imprimere una
svolta alla storia del-
l'umanità, può forse le-
gitimare la espressione
dell'augurio che il pros-
simo anno sia migliore,
senza cadere nell'ingenui-
tà che provocò, oltre un
secolo fa, l'ironia corrosi-
va di Giacomo Leopardi».

ersi un gio-
o sugli av-
un anno in-
le giudizio
anche come
essione, va-
il 1963 e un
o. Basta ri-
qualificarlo,
sione a cui
a questione
arte di Pa-
XXIII, l'as-
Kennedy e,
ni, la trage-



DANILO DOLCI, scrit- tore

scina, si moltiplicano e
approfondiscono i germi
del mondo nuovo: i miei
li dovremmo puntare ac-
tualmente la nostra at-
tenzione se non voglia-
mo sprecare e sprecarci.
Per quanto mi riguarda,
passerò i primi mesi del-
l'anno in Senegal, Gana,
Mali, Guinea e Algeria, a

studiarmi come si cerca di
avviare le nuove pianifi-
cazioni, le nuove forme di
organizzazioni, di vita. Gli
appunti di questo viaggio
saranno poi pubblica-
ti, oltre che su "L'Ora"
e su "Paese Sera" (de-
dicati cioè a uno dei grup-
pi di lettori che più mi
premono) da Einaudi nel

On.le GIROLAMO LI CAUSI, vice - presi- dente della Commis- sione antimafia

«Nel 1963, dopo più di
un secolo di vita unitaria
il Parlamento Nazionale
in pieno accordo con la
Assemblea Regionale Si-
ciliana ha istituito per la
prima volta una Commis-
sione di inchiesta per
distruggere dalle radici
la mafia.

Il 1964 si aprirà con il
primo sopralluogo della
Commissione e a Palermo,
presa immediata di con-
tatto con il popolo sicili-
ano che potrà così apri-
re il suo animo alla Com-

missione per aiutarla nel-
le sue indagini che deb-
bono essere obiettive af-
finché sereno sia poi il
giudizio.

Ma dovranno essere per
primi gli organi del pote-
re legittimo in Sicilia
(di quella parte della Si-
cilia in cui la mafia ope-
ra) a chiarire, dinanzi al-
la Commissione, perché e
fino a che punto hanno
ceduto a "pressioni" obbli-
ghe o sinistre, a influenze
sia di mafiosi sia di in-
triganti sia di prepotenti".

La collusione della ma-
fia con il pubblico pote-
re, attraverso la me-
diatore di uomini politici,
scaturirà da questo es-
sime che dovrà essere con-
dotto senza affrettate
Commissione a Palermo
e di orientamento che la
Commissione ha già com-
piuto per fissare le tap-
pe scaturirà da questo es-
sime che dovrà essere con-
dotto senza affrettate

Il lavoro preparatorio
e di orientamento che la
Commissione ha già com-
piuto per fissare le tap-
pe scaturirà da questo es-
sime che dovrà essere con-
dotto senza affrettate
Commissione a Palermo
e di orientamento che la
Commissione ha già com-
piuto per fissare le tap-
pe scaturirà da questo es-
sime che dovrà essere con-
dotto senza affrettate

Prof. MICHELE GER- BASI, Rettore dell'U- niversità di Palermo



«Nel campo della ricer-
ca scientifica, il 1963 non
ha dato niente di partico-
larmente nuovo. Gli
studi rivolti alla soluzio-
ne di alcuni grossi pro-
blemi (come la cura dei
tumori, della leucemia,
eccetera) proseguono e si
arricchiscono, così come
migliorano le tecniche
degli studi stessi: ma
nessuna soluzione di ri-
lievo è stata ancora rag-
giunta.

Nel campo della scuo-
la, Vè da registrare che
nel corso dell'anno la
Commissione parlamen-
tare per lo studio dei
problemi della scuola ha
presentato le sue conclu-
sioni. Vè quindi da au-
gurarsi che al più pre-
sto si possa concreta-
mente operare per una
scuola nuova, che sia più
moderna, più risponden-
te alle esigenze dei no-
stri tempi».



TURI FERRO, attore

«Il 1963 per me e in partico-
lare per l'Ente teatro siciliano, è stato un
anno prolifico. Personalmente sono
riuscito a "piazzare" il mio nome al-
la televisione, partecipando ad alcu-
ni drammi sceneggiati
(ultimamente stato "La do-
litudine")». Per quanto riguar-
da l'Ente Teatro Sicilia-
no ho da affermare che
finalmente la Sicilia è
riuscita a realizzare un
complesso teatrale stabi-
le di ampio respiro na-
zionale.

Ciò si deve al notato
Musumeci, al regista Ma-
rio Giusti, a Contraffatto
e a tutto il cast degli at-
tori.

E' stato il 1963 l'anno
numero uno per l'E.T.S.
e mi auguro che gli anni
a venire siano altrettanto
intensi di lavoro e di sod-
disfazione per noi e per
tutti».